



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

Prot. n° n. 1082/U/C27i

Torino, 31 gennaio 2013

## **CALL FOR PROPOSAL**

**nell'ambito del disagio socio-relazionale per la prevenzione del fenomeno del bullismo nelle sue specificità: trans-omofobia, discriminazione delle differenze, mobbing, stalking, cyberbullismo e safe social network, prevaricazioni in genere.**

### **0. Premessa**

Le attività di prevenzione del disagio socio-relazionale devono essere costantemente ricondotte a quanto descritto nel D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 per la prevenzione al bullismo; in osservanza di tale decreto questo Ufficio Scolastico Regionale ha istituito l'Osservatorio Regionale Permanente sul Bullismo con proprio decreto prot. n. 3206/P/A2 del 29/09/2007 e successivamente ha individuato ed istituito una rete di scuole polo per la prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale che si è rinnovata con proprio decreto prot. n. 10770/U/c27i del 21/09/2012 per attuare le strategie individuate e poste in essere dall'Osservatorio stesso.

Posto che la scuola è il luogo per eccellenza di educazione e formazione dell'individuo, l'intento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte è di continuare a sostenere la rete di scuole proponendo le seguenti azioni:

**Azione 1** — Sensibilizzazione a livello di rete di scuole polo in merito alle strategie di intervento permanente nel campo della prevenzione e della formazione a favore dei docenti e dei dirigenti scolastici (corso USR e raccolta di buone pratiche).

**Azione 2** — Sensibilizzazione a livello di sottorete nello sviluppo e nell'attuazione di strategie di intervento nel campo della prevenzione a favore degli studenti, dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie.

La presente chiamata progettuale prevede una **progettazione triennale** degli interventi.

### **1. Obiettivi e descrizione**

L'invito a presentare proposte progettuali ha come obiettivi generali il sostegno alla creazione ed attuazione di strategie e politiche a livello regionale e locale finalizzate alla prevenzione del fenomeno del disagio socio-relazionale ed ambientale (bullismo) nelle sue specificità: trans-omofobia, discriminazione delle differenze, mobbing, stalking, cyberbullismo e safe social network, prevaricazioni in genere.

L'intento dell'USR è di continuare a sostenere la progettualità delle scuole polo della rete del disagio socio-relazionale ed ambientale, mettendo in relazione tra loro le istituzioni scolastiche e gli enti territoriali attraverso:

- il sostegno alla sensibilizzazione e l'impegno istituzionale, il coordinamento e il partenariato con tutti i soggetti interessati allo scopo di favorire la prevenzione;
- il sostegno alla cooperazione fra le istituzioni scolastiche e lo scambio di esperienze e buone prassi nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione di strategie e politiche di prevenzione permanente;
- il sostegno all'individuazione dei principali fattori critici, la verifica e il trasferimento comuni di elementi innovativi per l'attuazione positiva di strategie e politiche di prevenzione.

## **2. Candidati ammissibili**

Il presente invito è aperto alle scuole polo della rete del disagio socio-relazionale ed ambientale della Regione Piemonte costituite in rete con il rinnovo del protocollo di intesa il 21 settembre 2012. Per questa chiamata non è consentita la partecipazione di altre istituzioni scolastiche. Ciascuna scuola polo potrà presentare un solo progetto, anche in sinergia con altre scuole polo; si specifica che dovranno essere allegati la delibera del Consiglio di Istituto di approvazione della rete del disagio socio-relazionale, la formalizzazione della sottorete, l'elenco delle scuole afferenti la sottorete (cfr. p.4).

I progetti dovranno porsi i seguenti obiettivi di massima, in coerenza con quanto previsto nel protocollo di intesa sopra citato:

- promuovere azioni di didattica laboratoriale di prevenzione a favore degli studenti;
- coinvolgere il modo attivo gli studenti;
- promuovere azioni di informazione a favore degli operatori scolastici e formazione in merito ai comportamenti a favore dei dirigenti scolastici e dei docenti;
- favorire azioni e modelli di interazione esportabili tra scuola, famiglia, istituzioni del territorio ed eventuali associazioni di volontariato;
- valutare e documentare i prodotti finali, in termini di processi, procedure e risultati per la realizzazione di modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione nella prevenzione.

Le azioni progettate dovranno sempre porre in evidenza **la centralità della persona nel processo educativo di formazione e prevenzione.**

## **3. Contenuti del progetto**

Il *focus* del progetto sarà quello di individuare interventi di natura formativa nel campo della prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale, scolastici ed extrascolastici, in grado di consentire lo sviluppo delle competenze socio-relazionali e di cittadinanza negli studenti attraverso un percorso formativo che li veda protagonisti attivi, lo sviluppo di competenze professionali mirate alla consapevolezza del fenomeno in oggetto da parte degli operatori ed anche alla sua gestione da parte dei dirigenti e dei docenti.

Il progetto dovrà essere articolato secondo la struttura in **allegato ALL. 1**

- titolo del progetto;
- definizione del quadro teorico di riferimento;
- finalità principale del progetto;
- strumenti e metodologie attuative;
- modalità e tempi di realizzazione;

- monitoraggio/valutazione in itinere e finale;
- documentazione e comunicazione del processo e dei risultati;
- piano finanziario di realizzazione.

Su tematiche affini (es. trans-omofobia, discriminazione delle differenze, prevaricazioni in genere) eventuali raggruppamenti di scuole polo potrebbero concordare un macroprogetto all'interno del quale ciascun istituto sarebbe incaricato di svilupparne una parte funzionale e fruibile da tutti. Pertanto, all'interno di una cornice comune ed identica per tutte le scuole polo del raggruppamento, ogni scuola polo presenterà soltanto il suo progetto specifico per ottenere un finanziamento autonomo.

Per usufruire dei fondi stanziati, tutte le scuole polo saranno tenute a partecipare all'Azione 1 la cui descrizione dettagliata è descritta in **allegato ALL. 3**

#### 4. Presentazione dei progetti: modalità e termini

I progetti (presentati secondo il modello allegato – ALL. 1) dovranno pervenire **entro e non oltre il 2 marzo 2013**, per e-mail agli indirizzi di posta elettronica: [nadia.carpi@usrpiemonte.it](mailto:nadia.carpi@usrpiemonte.it) , [ufficio6@usrpiemonte.it](mailto:ufficio6@usrpiemonte.it) all'attenzione di Nadia Carpi.

Ad ogni progetto presentato deve essere allegato:

1. elenco delle scuole in rete afferenti alla scuola polo (in formato foglio di calcolo, non pdf);
2. dichiarazione sostitutiva da parte del Dirigente Scolastico della scuola polo:
  - a. di avvenuta approvazione dell'adesione alla rete come scuola polo da parte dei propri Collegio Docenti e Consiglio di Istituto
  - b. di avvenuto recepimento delle Delibere di approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto per la parte di competenza di tutte le scuole aderenti alla sottorete;
3. dichiarazione sostitutiva da parte del Dirigente Scolastico della scuola polo:
  - a. di avvenuta approvazione del progetto per l'inserimento nel POF del proprio istituto da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto;
  - b. di avvenuto recepimento delle Delibere di approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto per l'inserimento del progetto nel POF di tutte le scuole aderenti alla sottorete.

Si invitano le scuole polo a progettare in un'ottica di esportabilità dell'esperienza a livello europeo.

#### 5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati, da un'apposita commissione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sulla base dei seguenti criteri:

Collaborazione e/o cofinanziamento da parte di Enti Locali, associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, con i quali devono essere formalizzati i rapporti di collaborazione attraverso appositi accordi, convenzioni, protocolli d'intesa o atti similari	<b>0 – 10</b>
Articolazione del progetto su tematica specifica all'interno di un macroprogetto condiviso fra scuole polo (cfr nota)	<b>0 – 10</b>

Modalità di coinvolgimento nel progetto delle rappresentanze delle famiglie e degli studenti	<b>0 – 10</b>
Azioni finalizzate all'utilizzo consapevole di nuove tecnologie e social network anche per l'attuazione del progetto stesso	<b>0 – 15</b>
Validità culturale e scientifica del quadro teorico di riferimento	<b>0 – 10</b>
Articolazione, accuratezza progettuale e coerenza del progetto con le finalità del bando	<b>0 - 10</b>
Articolazione e coerenza del piano finanziario	<b>0 - 10</b>
Originalità, esportabilità e carattere innovativo del progetto	<b>0 - 10</b>
Monitoraggio, produzione documentale, valutazione in itinere e finale	<b>0 - 15</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>

## 6. Graduatoria

Il contributo sarà erogato alle scuole polo, secondo i criteri del precedente punto 5. Saranno finanziati i progetti che ottengono un punteggio minimo di 70 punti, secondo l'ordine della graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

## 7. Finanziamento ed entità del contributo

Il finanziamento richiesto sarà **erogato in un'unica soluzione** e non potrà superare la somma di:

- **€ 2.000,00** per il progetto presentato dalla scuola polo cui afferiscono alla sottorete fino a 15 scuole;
- **€ 3.000,00** per il progetto presentato dalla scuola polo con un numero di scuole afferenti alla sottorete compreso fra 15 e 30;
- **€ 4.500,00** per il progetto presentato dalla scuola polo con più di 30 scuole afferenti alla sottorete.

I compensi destinati al personale delle scuola sono erogati previa contrattazione d'istituto secondo l'art. 6 del vigente CCNL.

## 8. Criteri per l'ammissibilità

Non saranno ammesse all'istruttoria:

1. le domande pervenute oltre la data del **2 marzo 2013**;
2. le domande non redatte in conformità alla scheda allegata al presente bando;
3. le domande prive dell'elenco allegato delle scuole in rete afferenti alla scuola polo;
4. le domande prive delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dal Dirigente Scolastico di cui al punto 4;
5. i progetti non coerenti con le finalità della presente chiamata progettuale specificate nel bando;
6. i progetti non completi di tutte le informazioni richieste.

## 9. Rendiconto

L'Istituzione scolastica beneficiaria del contributo, al termine dell'attività e a consuntivo delle spese sostenute, dovrà presentare **entro il 15 luglio 2015** il rendiconto comprensivo di:

- un consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate per l'attuazione del progetto, secondo specifico modulo che sarà successivamente trasmesso;
- una relazione finale sull'attività svolta nella quale si dovrà evidenziare il rapporto tra i risultati attesi e quelli ottenuti e gli indicatori utilizzati.

## 10. Modalità di diffusione del *call for proposal*

La presente chiamata progettuale è diffusa:

- mediante presentazione della chiamata progettuale ai Dirigenti scolastici ed ai referenti delle scuole polo;
- mediante invio tramite mail alle scuole aderenti alla rete di scuole per la prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale;
- mediante pubblicazione sul sito dell'USR per il Piemonte.

## 11. Disseminazione

Ogni scuola polo parteciperà ad un evento conclusivo organizzato da questa USR per illustrare le attività svolte.

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
Silvana Di Costanzo

MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Via Pietro Micca 20 - 10122 Torino  
Ufficio VI – Diritto allo studio e comunicazione  
Dirigente: Stefano Suraniti  
Rif.: Nadia Carpi  
tel. 0115163617  
e-mail: [nadia.carpi@istruzione.it](mailto:nadia.carpi@istruzione.it)